

Reverendo e chiarissimo Parroco di San Giovanni Bosco in Belluno

Padova, 30 nov. 89

Reverendo Parroco,
sono un'estimatore dell'opera di
Franco Fiabane che si trova nella
Sua bella Chiesa!

Ogni qualvolta arrivo a Belluno,
la mia prima visita è rivolta al
"Cristo di Fiabane"!

E' strana la vita; ci sono dei
punti in ogni città che hanno una
forte attrattiva sul prossimo; da
questi punti emana una forza e si
sente il sostegno per andare avan-
ti.

Quando andavo a Roma (c'era
un periodo che ogni 20 giorni
dovevo esservi) non potevo fare a
meno di entrare in San Pietro e di
guardare e (a quel tempo si poteva)
accarezzare il "Buon Dio" sulle
braccia di Maria, in quell'Opera
meravigliosa che risponde al nome
di "Pietà di Michelangelo"; rien-
travo sempre a Padova con una
carica spirituale non indifferente e
pieno di bellezza artistica!

Da quando il "Cristo di Fiabane"
è esposto nella Sua chiesa, sento
un'invito pressante ed urgente per
fargli visita; ne ricevo una carica,
una forza, una potenza che mi
fanno guardare al domani con
un'altra visuale, che non è normale
direi. I sentimenti (per chi non è
più giovane) sono importanti ed il
verificarli giornalmente è pure im-
portante; fai il punto della situa-
zione, verifici la tua anima.

Il "Cristo di Fiabane", dall'alto
dell'altare Ti dice che è con te, che
è sempre pronto a darti una mano,
a perdonarti (se sbagli), sempre
con quell'invito... vieni Ti aspetto,
non arrenderTi guarda io sono qui,
basta che tu lo voglia!

La potenza di una "Mano d'Ar-
tista" ha realizzato (penso) una
Sua volontà, donare a noi mortali
un'opera, tramite la quale tu ti
senti sempre ed ovunque seguito,
curato, aiutato, è una guida sicura
in questo mondo di facili perizio-
ni.

Ecco, alcuni dei sentimenti che
mi salgono dal cuore, pensando al
Cristo, al quale Lei e tutti i Parroc-
chiani possono, ogni giorno (al-
zando gli occhi) chiedere aiuto.
Con stima

Giovanni Viel